



Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Bilancio di esercizio

al 31.12.2023

Fascicolo di bilancio:

1. Stato patrimoniale Mod.A
2. Rendiconto gestionale Mod.B
3. Relazione di missione



STATO PATRIMONIALE MOD. A

Bilancio al: 31/12/2023

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

ATTIVO

2023

2022

A) quote associative o apporti ancora dovuti;

B) immobilizzazioni:

I - immobilizzazioni immateriali;

1) costi di impianto e di ampliamento;		
2) costi di sviluppo;		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		0.25
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		
5) avviamento;		
6) immobilizzazioni in corso e acconti;		
7) altre.		
Totale.		0.25

II - immobilizzazioni materiali:

1) terreni e fabbricati;	216'780.65	227'234.61
2) impianti e macchinari;	6'234.99	7'363.36
3) attrezzature;	9'490.75	11'327.67
4) altri beni;	2'977.45	3'323.52
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	1'250.00	
Totale.	236'733.84	249'249.16

III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) partecipazioni in:

- a) imprese controllate;
- b) imprese collegate;
- c) altre imprese;

2) crediti:

- a) verso imprese controllate;
- b) verso imprese collegate;
- c) verso altri enti del Terzo settore;
- d) verso altri;
- 3) altri titoli;

Totale.

Totale immobilizzazioni.

236'733.84 249'249.41

C) attivo circolante:

I - rimanenze:

1) materie prime, sussidiarie e di consumo;		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;	41'305.41	37'922.27
5) acconti.		
Totale.	41'305.41	37'922.27



STATO PATRIMONIALE MOD. A

Bilancio al: 31/12/2023

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso utenti e clienti;	25'905.72	20'329.93
2) verso associati e fondatori;		
3) verso enti pubblici;	19'876.89	27'581.66
4) verso soggetti privati per contributi;	28'510.00	
5) verso enti della stessa rete associativa;		
6) verso altri enti del Terzo settore;		
7) verso imprese controllate;		
8) verso imprese collegate;		
9) crediti tributari;		85.00
10) da 5 per mille;		
11) Imposte anticipate;		
12) verso altri.	279.00	4'000.00
Totale.	74'571.61	51'996.59

III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazione in imprese controllate;
 - 2) partecipazione in imprese collegate;
 - 3) altri titoli;
- Totale.

IV - disponibilità liquide;

1) depositi bancari e postali;	257'946.96	212'274.13
2) assegni;		
3) danaro e valori in cassa;	3'539.36	1'821.15
4) Totale.	261'486.32	214'095.28
Totale attivo circolante.	377'363.34	304'014.14

D) ratei e risconti attivi.

4'157.93 957.04

TOTALE ATTIVO

618'255.11 554'220.59

PASSIVO:

A) patrimonio netto:

I - fondo di dotazione dell'ente;	371'405.67	371'405.67
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie;		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	15'000.00	15'000.00
3) riserve vincolate destinate da terzi;		
III - patrimonio libero:		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	110'509.50	39'772.47
2) altre riserve;		
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	36'962.02	70'737.03
Totale.	533'877.19	496'915.17



STATO PATRIMONIALE MOD. A

Bilancio al: 31/12/2023

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS
Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma
C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

B) fondi per rischi e oneri:

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
- 2) per imposte, anche differite;
- 3) altri.

Totale.

C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;

2'009.83

1'369.26

D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) debiti verso banche;
- 2) debiti verso altri finanziatori;
- 3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;
- 4) debiti verso enti della stessa rete associativa;
- 5) debiti per erogazioni liberali condizionate;
- 6) acconti;
- 7) debiti verso fornitori;
- 8) debiti verso imprese controllate e collegate;
- 9) debiti tributari;
- 10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
- 11) debiti verso dipendenti e collaboratori;
- 12) altri debiti;

Totale.

16'135.57

15'040.58

2'083.51

1'729.85

420.83

493.74

2'642.65

2'271.03

1'660.68

10'551.93

22'943.24

30'087.13

E) ratei e risconti passivi.

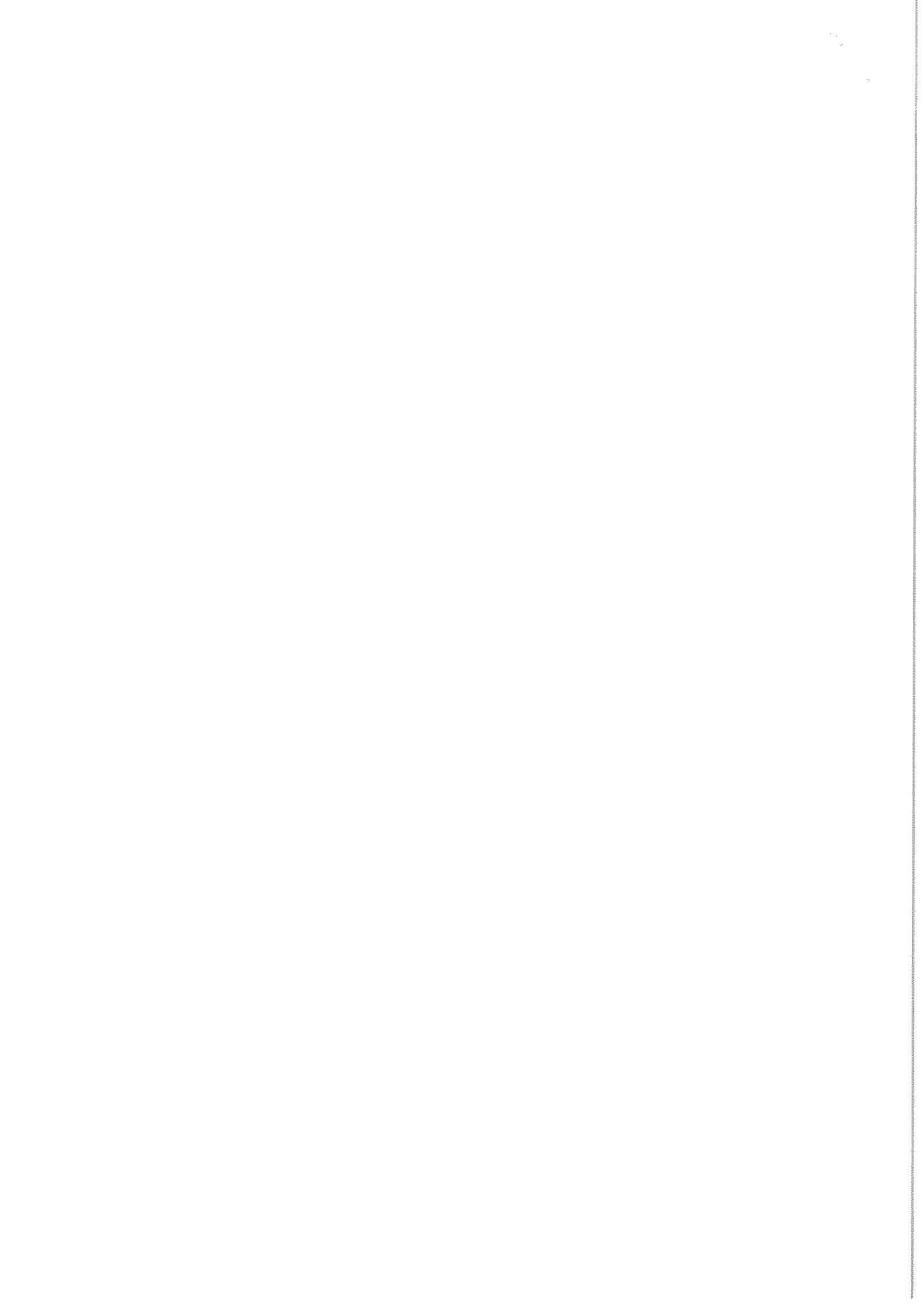
59'424.85

25'849.03

TOTALE PASSIVO

618'255.11

554'220.59





RENDICONTO GESTIONALE MOD. B

Bilancio al: 31/12/2023

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	99.671,20	98.403,60
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.553,13	10.661,20	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	365.585,32	356.125,01	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	167.316,85	139.317,97
			4) Erogazioni liberali	7.974,00	939,77
3) Godimento beni di terzi	150,00		5) Proventi del 5 per mille	6.411,76	7.602,42
4) Personale	13.889,06	12.238,77	6) Contributi da soggetti privati	64.870,00	19.099,28
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	47.761,10	97.350,70
5) Ammortamenti	2.631,00	4.451,32	8) Contributi da enti pubblici	19.560,33	47.464,18
6) Accantonamenti per rischi e oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	16.760,10	12.000,08	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.490,58	3.651,53
8) Rimanenze iniziali	37.922,27	3.164,49	11) Rimanenze finali	41.305,41	37.922,27
Totale	447.490,88	398.640,87	Totale	456.361,23	451.751,72
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	8.870,35	53.110,85
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi	10.245,46	6.820,08	2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	10.150,00	6.900,00
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti	11.220,27	10.301,81	5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi	41.359,40	33.258,07
7) Oneri diversi di gestione	1.270,00	1.270,00	7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	22.735,73	18.391,89	Totale	51.509,40	40.158,07
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	28.773,67	21.766,18
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	1.500,00	3.220,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.423,00	
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	1.500,00	3.220,00	Totale	1.423,00	
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-77,00	-3.220,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		



RENDICONTO GESTIONALE MOD. B

Bilancio al: 31/12/2023

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale			Totale		
Totale oneri e costi	471.726,61	420.252,76	Totale proventi e ricavi	509.293,63	491.909,79
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	37.567,02	71.657,03
			Imposte	-605,00	-920,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	36.962,02	70.737,03

Relazione di missione

Introduzione

1 - Introduzione alla Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Parte generale

Introduzione

Con determina dirigenziale n.20801 del 28/10/2022 della Regione Emilia-Romagna è stato emanato il provvedimento di iscrizione dell'Ente, in quanto già iscritto nel preesistente registro regionale e trasmigrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n.117 e dell'articolo n.31 comma 7 del Decreto Ministeriale n.106 del 15/09/2020.

Pertanto con decorrenza 31/10/2022, l'ente è stato iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con repertorio n.61826 nella sezione Associazioni di Promozione Sociale.

Informazioni generali sull'ente

Il Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps, costituito nel 1875 come Sezione dell'Enza unitariamente a Reggio Emilia e successivamente, a partire dal 1933 come sezione autonoma, fino all'anno 2004 ha operato come associazione non riconosciuta. Con atto repertorio n.16309 raccolta n.2885 del Notaio Borri in data 24 febbraio 2004 assume la personalità giuridica di diritto privato.

Con la pubblicazione sul BUER n.29 del 26 febbraio 2008 l'associazione viene iscritta con n.2015 nell'elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri di cui alla L.R. 9 dicembre 2022, n.34 al 31/12/2007, già iscritta in data 02/09/1999 al numero registro 036/VA nel registro Provinciale delle Associazioni di Volontariato, di Promozione sociale e delle Cooperative Sociali per la Provincia di Parma.

In data 9 maggio 2019, con atto del Notaio De Torres repertorio n.1653 raccolta n.1185 il sodalizio adotta il nuovo testo di statuto sociale a fine di adeguarlo alla normativa di cui al d.lgs. n.117/2017, successivamente modificato con atto integrativo ed esecutivo di delibera assembleare del 30 ottobre 2020, con atto repertorio n.2487 raccolta n.1780 avanti al notaio De Torres, con conseguente aggiornamento del testo presso il Registro APS tenuto presso la Regione Emilia-Romagna.

In data 26 ottobre 2022, il notaio De Torres inviava al RUNTS, l'attestazione ex art.22 d.lgs. 117/2017 ed ex. artt.16 e 17 DM 15 settembre 2020, sulla sussistenza del patrimonio minimo richiesto dalla normativa richiamata ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di esercitare, verso gli associati e non, in via prevalente attività di interesse generale aventi ad oggetto la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente, in data 26 ottobre 2022, è stato iscritto al RUNTS al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Emilia-Romagna nella sezione B) Associazioni di Promozione Sociale - Sezione iscrizione RUNTS.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'Ente, in attesa del completamento dell'iter autorizzativo presso la Commissione Europea circa le disposizioni fiscali previste dal D.Lgs. 117/2017, applica in via transitoria il regime fiscale previsto dalla Legge 398/91.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue: 1. Parma, Viale Piacenza n.40; 2. Fidenza, Largo Leopardi n.6; 3. Sala Baganza, Via Giuseppe Garibaldi n.1; 4. Borgo Val di Taro, c/o Biblioteca Manara Piazza Prospero Manara n.7.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: l'associazione alla data della chiusura del tesseramento per l'anno 2023, aveva 2240 soci di cui 1632 ordinari.

Gli associati partecipano attivamente alla vita dell'ente mediante la presenza alle attività sociali, quali le escursioni sociali, corsi, serate formative e serate dedicate alla diffusione della cultura della montagna.

Con l'istituzione del registro dei volontari, sono stati iscritti n.243 soci con contestuale attivazione della polizza assicurativa contro le malattie presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano polizza n. CIG ZD631B6D77 Compagnia Unipol Sai.

Altre informazioni

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro 36.962 rispetto al risultato dell'esercizio precedente di € 70.737.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dal pieno svolgimento di tutte le attività associative, con evidenti risultati in termini di aumento dei soci e di partecipazione all'attività sociale.

Il dato è rappresentato dall'incremento dei proventi da quote associative di € 1.268 e dei Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati di € 27.999.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, a tal fine si è ritenuto riclassificare alcune voci del bilancio precedente per renderle comparabili e maggiormente informative rispetto ai dati esposti nel presente bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Gli enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio contabile ETS.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art.2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, con il consenso dell'Organo di controllo ove richiesto.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC Ets e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti si riferiscono in gran parte ai proventi da tesseramento di competenza dell'anno successivo e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Nella voce delle immobilizzazioni immateriali sono compresi i diritti di concessione per l'utilizzo di software.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 0,25, le immobilizzazioni immateriali sono pari a zero.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.594	2.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.594	2.594
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Ammortamento	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	2.594	2.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.594	2.594
Valore di bilancio	0	0

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 384.780; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 148.046.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni e attrezzature	Totale
Valori all'inizio dell'esercizio				
Costo	348.585	12.702	22.244	383.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(121.350)	(5.338)	(7.592)	(134.280)
Valore di bilancio	227.235	7.364	14.652	249.251
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			1.250	1.250
Decrementi per eliminazioni				
Ammortamento dell'esercizio		(1.214)	(2.183)	(13.851)
Decrementi fondi per eliminazioni	(10.454)	86		86
<i>Totale variazioni</i>	<i>(10.454)</i>	<i>(1.128)</i>	<i>(933)</i>	<i>(12.515)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	348.585	12.702	23.494	384.781
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(131.804)	(6.466)	(9.775)	(148.045)
Valore di bilancio	216.781	6.236	13.719	236.736

Nella categoria "Altri Beni" sono presenti dei beni d'epoca non ammortizzabili.

Analogamente, nella categoria sono inclusi anche delle immobilizzazioni in corso e acconti per € 1.250, relative al progetto di costruzione di una nuova parete di arrampicata presso la sottosezione di Fidenza in completamento nel 2024. L'ammortamento del bene avverrà con l'entrata in funzione del bene.

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Software	2.594	2.594
Attrezzature	299	299
Macchine d'ufficio	1.212	1.212
Mobili e arredi	4.838	4.838
Impianti e macchinari	2.630	2.630

*C) Attivo circolante**I - Rimanenze*

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	37.922	3.383	41.305
Totale	37.922	3.383	41.305

Le merci in rimanenza sono interamente rappresentate dai prodotti editoriali realizzati dall'Ente in qualità di editore.

II - Crediti

La voce comprende diritti ad esigere, ad una scadenza individuata/individuabile, ammontari fissi/determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di clienti/altri soggetti.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti	25.906		
Crediti verso enti pubblici	19.877		
Crediti verso soggetti privati per contributi	28.510		
Crediti verso altri	279		
Totale	74.572		

IV - Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	212.274	45.673	257.947
danaro e valori in cassa	1.821	1.718	3.539
Totale	214.095	47.391	261.486

D) Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	957	3.201	4.158
Totale ratei e risconti attivi	957	3.201	4.158

Commento

Di seguito si espone il dettaglio della voce per una maggiore comprensione dei dati di bilancio:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	863
Canoni licenze	277
Spese pubblicità e stampe	3.018
Totale	4.158

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

In ambito ETS, il patrimonio netto è rappresentato da:

- I. Fondo di dotazione dell'Ente, che è il fondo di cui l'Ente può disporre al momento della sua costituzione;
- II. Patrimonio Vincolato, che è il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli organi istituzionali o da terzi donatori;
- III. Patrimonio libero, che è il patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di Dotazione dell'Ente	371.406			371.406
Riserve Vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000			15.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	39.772		70.737	110.509
Avanzo/disavanzo d'esercizio	70.737	(70.737)	36.962	36.962
Totale	496.915	(70.737)	107.699	533.877

Commento

Il fondo di dotazione dell'ente è stato ottenuto in fase di ricostruzione dei valori patrimoniali in sede di formazione del bilancio iniziale all'1/1/2019.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di Dotazione dell'Ente	371.406	Fondi		0					
Riserve Vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	Fondi	D	0	15.000	Mantenimento Personalità Giuridica	A revoca personalità		
Riserve di utili o avanzi di gestione	110.509	Utili	B, E	110.509					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	36.962	Utili	B, E	36.962					
Totale	533.877			147.471	15.000				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.369	645	-	-4	2.010
Totale	1.369	645	-	-4	2.010

D) *Debiti*

La voce è rappresentata dalle passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi/determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori e altri soggetti.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti verso fornitori	16.136		
Debiti tributari	2.084		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	421		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.643		
Altri debiti	1.661		
Totale	22.943		

E) *Ratei e risconti passivi*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	25.849	33.576	59.425
Totale ratei e risconti passivi	25.849	33.576	59.425

Commento

La voce include il rinvio per applicazione del principio di competenza temporale, dei proventi percepiti di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito si espone il dettaglio della voce per una maggiore comprensione dei dati di bilancio:

Descrizione	Importo
Quote tesseramento	17.028
Assicurazioni a soci	4.847
Corsi a soci	7.750
Contributi per progetti e bandi	29.800
Totale	59.425

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Analisi dei principali componenti dei proventi e dei ricavi

Voce di ricavo	Categoria	Importo	Descrizione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	99.671	<ul style="list-style-type: none"> • Tesseramento soci ordinari € 82.063 • Tesseramento soci famigliari € 12.240 • Tesseramento soci giovani € 2.916 • Altro € 2.452
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	167.317	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi a soci € 61.635 • Escursioni a soci € 97.654 • Proventi per assicurazioni € 6.966 • Altro € 1.062
Proventi del 5 per mille	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.412	<ul style="list-style-type: none"> • 5x1000 af 2022
Contributi da soggetti privati	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	64.870	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi da Iren per progetto Sentieri Solidali € 14.000 • Contributo da Iren per progetto Memorie d'Acqua e di pietra € 15.500 • Contributo Fondazione Pizzarotti per Progetto Tracce di Passaggio € 25.000 • Altri contributi € 4.000 • Contributi da GR Emilia-Romagna € 6.370
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	47.761	<ul style="list-style-type: none"> • Editoria di montagna € 40.267 • Escursioni a non soci € 7.494
Contributi da enti pubblici	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	19.560	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi da Provincia € 574 • Contributi da USL € 4.300 • Contributi da Comuni € 3.459 • Contributi da Cai Centrale € 11.227

Analisi dei principali componenti degli oneri e costi

Voce di ricavo	Categoria	Importo	Descrizione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Costi e oneri da attività di interesse generale	10.553	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale per sentieristica € 6.607 • Spille e distintivi € 1.687 • Acquisto tessere € 1.098 • Altro € 1.161
Servizi	Costi e oneri da attività di interesse generale	365.585	<ul style="list-style-type: none"> • Oneri da tesseramento € 51.989 • Editoria sociale € 41.984 • Corsi a soci e formazione € 56.127 • Escursioni sociali € 87.858 • Assicurazioni soci e titolati € 12.291 • Costi per montagnaterapia € 8.984 • Altro € 106.352

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	1.481	Trattasi in parte di incassi relativi al tesseramento 2022 pervenuti oltre la chiusura del bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	9.839	Trattasi di oneri sostenuti nell'anno, ma di competenza dell'anno precedente, non noti alla data della chiusura del bilancio precedente.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Non vi sono erogazioni liberali condizionate o con vincolo liberato nello stesso esercizio; pertanto, non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute sono pertanto rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce Banca, in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio:

Erogazioni liberali per attività di montagnaterapia dell'esercizio € 88; dette erogazioni sono state imputate direttamente al rendiconto stante l'utilizzo per l'attività di montagnaterapia.

Erogazioni liberali generiche € 7.886; sono rappresentate da erogazioni provenienti dai soci persone fisiche.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
		1			1	243

La variazione del numero di volontari evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

il registro dei volontari è stato istituito a far data dal 14/12/2021 con vidimazione presso la Sede Comunale di Parma e aggiornamento alla data di fine esercizio con i dati dei volontari come da indicazioni della Sede Centrale del CAI. In particolare, vengo inclusi i componenti del Consiglio direttivo, i Soci che collaborano alla gestione della sede sociale, tutti i Titolati (Nazionali, Regionali, Sezionali), gli Accompagnatori sezionali, i Coordinatori di attività per Soci e gli Addetti alla manutenzione dei sentieri".

Non potendo definire regole e standard applicabili in modo rigido ai diversi ambiti, in particolare a quelli non precisamente definiti dalla sede centrale, si ritiene che una collaborazione "non occasionale" possa essere individuata in una partecipazione "attiva" (quindi, da intendersi come "contributo organizzativo" e non come mera partecipazione/presenza ad una attività) in almeno il 50% delle iniziative in ambiente svolte nell'anno o in almeno il 30% delle iniziative complessive (in ambiente o meno) svolte nell'anno.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nel seguente prospetto sono espote le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Importo		2.284	

Per espressa previsione statutaria le cariche sociali sono gratuite, ad eccezione di coloro che, in forza di norme di legge, devono essere remunerati con un compenso professionale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ricorrendone i presupposti di legge, ci si è avvalsi della facoltà di non indicare a piè del rendiconto gestionale il prospetto dei costi e i proventi figurativi. Analogamente anche nella relazione di missione non viene effettuata l'illustrazione della misurazione dei costi e dei proventi figurativi.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi:

Raccolte fondi occasionali € 1.423

di cui raccolta fondi per evento culturale "Verso l'Alto" € 503

di cui raccolta fondi per alluvionati "Emilia-Romagna" € 920

Di seguito vengono riportati i rendiconti specifici previsti dall'art. 87, comma 6, D.Lgs. 117/2017.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

1) Raccolta fondi in occasione delle serate culturali "Verso l'Alto" 2023 a sostegno dell'attività stessa.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Rendiconto evento "Verso l'Alto"	
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 503
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 503
Spese specifiche	
Totale	€ 0
Avanzo	€ 503

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa.

L'ETS Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps dal 24 ottobre 2023 al 7 novembre 2023 ha posto in essere un'iniziativa denominata "Verso l'Alto".

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 503 (riportare il totale di entrate in denaro).

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 503.

La raccolta fondi ha avuto carattere accessorio rispetto all'iniziativa culturale, pertanto i corsi dell'organizzazione dell'evento non sono logicamente connessi con la raccolta fondi; pertanto, non vengono esplicitati nella presente tabella e nella Sezione C del rendiconto gestionale.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 503 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: attività culturali di divulgazione della cultura cinematografica di montagna;

e per le seguenti finalità: diffusione della cultura di montagna secondo le finalità istituzionali dell'ente.

2) Raccolta fondi Gruppo GES pro Alluvione Emilia-Romagna durante pranzo sociale.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Rendiconto raccolta "Alluvione Emilia-Romagna"	
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 920
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 920
Spese specifiche	
Erogazione contributo Proloco Castel Bolognese per rifacimento Cinema Moderno	€ 1.500
Totale	€ 1.500
Disavanzo	€ 580

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE**Descrizione dell'iniziativa**

L'ETS Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps in data 1 luglio 2023, in occasione del pranzo sociale del Gruppo Territoriale GES di Sala Baganza ha posto in essere un'iniziativa denominata raccolta "Alluvione Emilia-Romagna".

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 920 (riportare il totale di entrate in denaro).

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 920.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento: non stati sostenuti costi specifici.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 920 e sono stati erogati a favore della Proloco di Castel Bolognese per il rifacimento del Cinema Moderno per la somma di € 1.500. La differenza di € 580 è stata prelevata dalle disponibilità del gruppo territoriale.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

L'associazione nel corso dell'anno 2023 ha ottenuto un incremento ulteriore nel numero dei soci con conseguente aumento degli introiti. Quindi per il secondo anno successivo alla crisi pandemica, si realizza detto incremento, raggiungendo un nuovo massimo storico per la sezione pari a 2240 soci.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati oltre 20 corsi a favore dei soci e numerose attività escursionistiche con un incremento economico rispetto all'anno precedente di circa € 28.000.

Nel corso del 2023 sono stati incassati diversi contributi da enti pubblici e privati destinati alla chiusura di progetti realizzati nel corso del 2023. Nell'ambito della sentieristica si segnala il progetto "Sentieri solidali" con il sostegno del Tavolo Territoriale di IREN che ha visto il coinvolgimento di due cooperative sociali di tipo B (inserimento lavorativo di persone con fragilità) per il ripristino e la manutenzione di numerosi tratti della nostra rete di sentieristica.

L'andamento gestionale è soddisfacente con una piena realizzazione dei progetti ed attività coerenti con le finalità statutarie di frequentazione della montagna e di conoscenza e tutela dell'ambiente montano.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per offrire un migliore quadro della propria situazione economica e finanziaria, in linea con quanto previsto dal paragrafo 18 dell'Appendice C dell'OIC 35, l'Ente presenta alcuni indici di valutazione rappresentativi della consistenza patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Detti indici vengono adattati in base all'evoluzione dottrinale in materia.

Indicatori di consistenza patrimoniale dell'ente e capacità finanziaria

<u>Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)</u>							
Anno	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice		Serie storica indice	Var. %	
2023	236.734	618.255	38,29%		2023	39,29	-14,85%
2022	249.249	554.221	44,97%		2022	44,97	-11,67%
Variazione	-3,8%	11,55%	-14,8%		2021	50,91	

L'indice esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

Il valore tendenzialmente è preferibile sia basso.

La tendenza è quella della riduzione dell'indice, a testimonianza della fase di accumulo di risorse circolanti in vista di futuri investimenti in immobilizzazioni. L'indice esprime l'orientamento dell'ente a svolgere attività destrutturate con l'impiego prevalente di volontari e senza ausilio di particolari strutture fisse.

<u>Indice di rigidità del patrimonio netto (immobilizzazioni totali / patrimonio netto *100)</u>							
Anno	Totale immobilizzi	Patrimonio netto	Indice		Serie storica indice	Var. %	
2023	236.734	533.877	44,34%		2023	44,34	-11,60%
2022	249.249	496.915	50,16%		2022	50,16	-14,43%
Variazione	-3,8%	7,43%	-11,6%		2021	58,62	

L'indice esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio netto dell'Ente.

E' opportuno avere un valore inferiore a cento.

L'indice è basso in considerazione dell'elevata capitalizzazione dell'Ente, a fronte di una bassa incidenza di immobilizzazioni dell'Ente.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)							
Anno	Attivo circolante	Passività correnti	Indice		Serie storica indice		Var. %
2023	377.363	97.367	3,87		2023	3,87	-9,57%
2022	304.014	70.936	4,28		2022	4,28	40,78%
Variazione	24,12%	37,26%	-9,57%		2021	3,04	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando la disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura degli enti no profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

È ritenuto necessario avere un valore superiore a uno.

La presenza di un attivo circolante via via maggiore evidenzia un miglioramento nella capacità di far fronte ai debiti a breve, esprimendo un'ottima capacità reddituale

Posizione Finanziaria Netta	2023	2022
Debiti finanziari		
Debiti v/banche a l/t (voce D1 oltre es.succ.)	0	0
Debiti v/banche a b/t (voce D1 entro es.succ.)	0	0
Debiti v/altri finanziatori a l/t (voce D2 oltre es.succ.)	0	0
Debiti v/altri finanziatori a b/t (voce D2 oltre es.succ.)	0	0
A) TOTALE DEBITI FINANZIARI	0	0
Crediti finanziari		
Crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni (B.III.2)	0	0
Crediti finanziari iscritti nell'attivo circolante	0	0
B) TOTALE CREDITI FINANZIARI	0	0
Attività liquide (C.IV)	377.363	304.014
C) TOTALE ATTIVITA' LIQUIDE	377.363	304.014
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A)-B)-C)	-377.363	-304.014

La posizione finanziaria netta esprime l'esposizione dell'Ente verso i creditori finanziari, rimane negativa e migliora all'incremento delle risorse finanziarie liquide e in assenza di investimenti.

L'ente non ha in essere finanziamenti, pertanto la liquidità che si genera viene accumulata nelle casse sociali. La liquidità potrà essere impiegata nei futuri investimenti che si intendono fare nelle immobilizzazioni dell'ente, che dovrà essere comunque monitorata con l'osservazione della pfn.

Indici di perseguimento delle finalità istituzionali

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi+fin.+straord/proventi totali * 100)							
Anno	Oneri attività non istituzionali	Proventi totali	Indice		Serie storica indice		Var. %
2023	24.236	509.294	4,7		2023	4,7	6,8
2022	21.612	491.910	4,4		2022	4,4	-12,0
Variazione	12,1%	3,5%	6,8%		2021	5,0	

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche/oneri totali * 100)							
Anno	Oneri attività tipiche	Oneri totali	Indice		Serie storica indice		Var. %
2023	447.491	471.727	94,9		2023	94,9	0
2022	398.641	420.253	94,9		2022	94,9	1%
Variazione	12,2%	12,2%	0%		2021	93,9	

L'Ente impiega oltre il 95% dei proventi in attività di interesse generale e il restante per le attività diverse a supporto, mentre sul totale degli oneri sono il 94,9% quelli di interesse generale. Questi due indici di gestione indicano una ottima capacità dell'CAI di Parma nel perseguimento dei fini di interesse generale.

Gli investimenti in Raccolta fondi saranno tuttavia fondamentali per consentire all'Ente interventi finalizzati all'investimento per la propria sede.

Indici di determinazione dell'economicità

Rapporto tra risultato attività di interesse Generale su costi ed oneri attività interesse generale (OA-PA)/OA*100							
Anno	Risultato attività interesse generale	Oneri attività interesse generale	Indice		Serie storica indice		Var. %
2023	8.870	447.491	1,98		2023	1,98	-85,1%
2022	53.111	398.641	13,32		2022	13,32	+100,31%
Variazione	-83,3%	+12,25%	-85,1%		2021	-1,43	

L'indice evidenzia come la marginalità delle attività di interesse generale si è ridotta rispetto alla propria capacità di finanziamento, evidenziando il peso delle altre gestioni nel compensare per garantire una piena economicità della gestione dell'ente.

Rapporto tra Valore aggiunto e oneri totali (A4+A5+A6+B4+B5+B6+E4+E5+E6)/OT*100							
--	--	--	--	--	--	--	--

Anno	Valore aggiunto	Oneri totali	Indice		Serie storica indice		Var. %
2023	27.740	471.727	5,88		2023	5,88	-8,41%
2022	26.992	420.253	6.42		2022	6,42	-20,93
Variazione	2,77%	12,24%	-8,41%		2021	8,12	

Il valore del rapporto fra l'incidenza di valore aggiunto sul totale dei costi evidenzia la natura di ente di tipo erogativo avendo un basso valore aggiunto, rispetto ad Enti ad elevato valore aggiunto detti enti operativi.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si ritiene di non apprezzare rischi e incertezze significative.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Gruppo Regionale Emilia-Romagna del Club Alpino Italiano

L'ente fa parte della rete associativa del Club Alpino Italiano.

Con la sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione della frequentazione consapevole e rispettosa della Montagna e la realizzazione di una Casa della Montagna a Parma" é attiva dal 2022 una collaborazione sinergica fra il Comune di Parma, Università e Parco Nazionale e Centro Servizi per il Volontariato.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari non vi sono segnalazioni particolari da riportare.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle modalità statutarie, si specifica che le finalità statutarie sono state pienamente conseguite per effetto della partecipazione di numerosi soci alle escursioni sociali, alle attività coristiche e alle diverse iniziative pubbliche realizzate nell'corso dell'anno.

Si segnala in particolare, a fianco del consolidamento della ricca proposta di corsi storicamente organizzati dalla Sezione, la realizzazione di un Corso Base di Escursionismo presso la sottosezione di Fidenza con il preciso intento da un lato di coinvolgere un territorio troppo spesso periferico rispetto al capoluogo offrendo agli iscritti un'opportunità di partecipazione più semplice e comoda, dall'altro di stimolare e supportare il corpo sociale della sottosezione (e i Direttori di Escursione in particolare) in un percorso di scambio e crescita nelle competenze didattico-organizzative.

Le proposte editoriali che ormai da anni connotano le attività divulgative e culturali della Sezione, sono proseguite con grande successo anche nel 2023 con "Tesori nascosti", una collana in cinque volumi con escursioni alla scoperta dei beni storici dell'Appennino parmense: una guida culturale-escursionistica dedicata a ciascuna delle valli (e dei relativi torrenti) corredata da estratti della cartografia digitale realizzata ormai due anni fa dalla Sezione.

A livello istituzionale, il lavoro avviato con la firma "Protocollo d'intesa finalizzato alla promozione della frequentazione consapevole e rispettosa della montagna e la realizzazione di una Casa della Montagna a

Parma" è proseguito e si è consolidato in particolare attraverso i rapporti e le collaborazioni con l'Università di Parma, attraverso iniziative in ambiente che hanno visto il coinvolgimento di studenti e docenti, impegnati in uscite didattiche sul nostro Appennino. I rapporti con il Centro Servizi Volontariato di Parma (anch'esso firmatario del Protocollo) hanno visto la conferma delle settimane di volontariato al Rifugio Mariotti, con due turni settimanali (uno a giugno e uno ad agosto) che hanno visto complessivamente 30 ragazzi dai 14 ai 18 anni coinvolti in un ricco programma di lavori nel rifugio e nelle zone circostanti (manutenzioni, sentieristica, pulizie, ma anche arrampicate, escursioni, uscite notturne).

Le attività della sentieristica hanno visto il proseguimento del progetto "Sentieri solidali" (finanziato ora dalla Fondazione Cariparma) che vede la collaborazione di due cooperative sociali di tipo B (inserimento lavorativo di persone con fragilità) per il ripristino e la manutenzione di numerosi tratti della rete sentieristica provinciale; da segnalare il riconoscimento del ruolo del CAI come partner tecnico per la corretta individuazione, progettazione e realizzazione degli interventi manutentivi. E' inoltre proseguita l'attività ordinaria e straordinaria del gruppo della sentieristica anche grazie alla conferma e al consolidamento delle convenzioni con gli alcuni enti locali e territoriali.

Sul versante sociale ed educativo, a fianco del proseguimento delle attività istituzionali dell'Alpinismo Giovanile e della Montagnaterapia, da segnalare il coinvolgimento della Sezione nella organizzazione e gestione di una attività nell'ambito della due giorni degli "Special Olympics" tenutisi a Bosco di Corniglio nel mese di luglio con oltre 100 partecipanti. Significativa infine l'attività con le scuole, che ha visto crescere e consolidarsi in particolare le attività didattiche ed escursionistiche con un forte orientamento verso il contrasto alla povertà educativa: il proseguimento delle attività progettuali "Tracce di passaggio" e la collaborazione crescente con CIOFS (un'ente formativo orientato alla formazione di una fascia di studenti particolarmente fragili) hanno confermato l'efficacia delle attività outdoor condotte dalla Sezione come importante stimolo di crescita delle autonomie extracurricolari utili ad affrontare con più consapevolezza il passaggio alla scuola secondaria superiore.

Per quanto attiene le attività pubbliche, oltre alla rassegna cinematografica "Verso l'Alto" quest'anno unita all'ormai storico "Premio Leoni", da segnalare le presentazioni pubbliche dei volumi della collana "Tesori nascosti" realizzate non solo nel capoluogo ma in tutta la provincia, e le numerose serate divulgative o culturali che hanno visto più volte riempirsi la sede sociale.

Da ultimo, l'attenzione al patrimonio storico-culturale del nostro Appennino ha visto all'opera due ragazzi aderenti al progetto del Servizio Civile Universale per una importante azione di censimento e riordino delle notizie relative ad antichi manufatti, testimonianze storiche e alla rete sentieristica. Da segnalare anche il progetto "Memorie d'acqua" che, grazie ad un contributo del Tavolo Territoriale di IREN, ha consentito il restauro degli antichi lavatoi e delle fontane di Antesica e Sesta, con un positivo e significativo coinvolgimento delle piccole comunità locali.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017:

affitto d'azienda del Rifugio Mariotti € 31.132

Manifestazione sportiva Winter Trail € 10.150

Altri proventi € 10.227

Il risultato di tali attività genera un avanzo di euro 28.774 e pertanto le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Attività diverse - indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Attività strumentali rispetto all'attività di interesse generale

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Attività diverse di carattere secondario (art. 3, comma 1, lettera a)

Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'organo di amministrazione documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.

Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).

In dettaglio:

Ricavi delle attività diverse, euro 51.509

Entrate complessive dell'ente, euro 509.294

Incidenza %: 10%

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio Direttivo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio come segue:

euro 36.962 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Parma, 26 febbraio 2024

IL PRESIDENTE

Roberto Zanzucchi

